

PluReS - Programma delle lezioni 2019/2020

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2019

PRIMA SESSIONE: 10-13.00

DAVIDE DAINESE (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)

Seminario di introduzione allo studio dei testi

SECONDA SESSIONE: 14.00-18.00

EBERHARD BONS (Université de Strasbourg)

Esegesi storico-critica dell'Antico Testamento

L'esegesi biblica vanta una lunga storia che risale ai libri stessi della Bibbia ebraica: in essa alcuni testi più recenti sembrano interpretare testi più antichi, ad esempio Daniele 9,2 interpreta passi attribuiti al profeta Geremia. Alla fine del Settecento e all'inizio dell'Ottocento gli studiosi dell'Antico Testamento non si sono più accontentati di un approccio tradizionale ai testi biblici, che consisteva nel dare credito a tutte le informazioni storiche in essi contenute, ma hanno cominciato a rivendicare un criterio rigorosamente storico: in che misura i dati storici dei libri biblici sono affidabili? I nomi ai quali i diversi libri sono stati attribuiti nel passato sono realmente quelli dei loro autori? In quale ordine cronologico furono scritti i testi biblici? Ecco alcune delle domande principali che, anche se non completamente nuove, hanno fortemente influenzato la ricerca biblica negli ultimi duecento anni circa, provocando proteste da parte di numerosi credenti e divieti da parte delle autorità ecclesiastiche. In questa lezione approfondiremo due questioni: da un lato, gli inizi dell'esegesi storico-critica e la sua ragion d'essere; dall'altro, i suoi limiti e gli approcci ermeneutici attuali che, pur non scartando l'esegesi storico-critica, la collocano in un contesto più largo di criteri e di metodi d'interpretazione dell'Antico Testamento.

Letture:

LAW, D.R., *The Historical-Critical Method: A Guide for the Perplexed*, London, New York, 2012.

SÆBØ, M., "Fascination with 'History' – Biblical Interpretation in a Century of Modernism and Historism", in: idem (ed.), *Hebrew Bible / Old Testament. The History of Its Interpretation, III/1: The Nineteenth Century* (Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2013), pp. 17-28.

oppure:

FABRIS, R. "Storia dell'esegesi ebraica e cristiana", in: idem et alii (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia*, Torino: Elledici, seconda edizione 2006, pp. 577-604, in particolare pp. 598-604,

MANNUCCI, V., MAZZINGHI, L., *Bibbia come parola di Dio. Introduzione generale alla sacra Scrittura, nuova edizione*, Brescia: Queriniana, 2016, pp. 403-414.

Finanziato da



Patrocinato da



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace, Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, Bologna, Italy

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



SABATO 9 NOVEMBRE 2019

SESSIONE UNICA: 9.00-13.00

MARCO SETTEMBRINI (Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna)

Storia dell'interpretazione dell'Antico Testamento

Dopo un'introduzione sul contesto e sulle forme dell'interpretazione biblica nell'antico Israele, già documentata all'interno della Bibbia ebraica e nella traduzione greca dei Settanta, ci si soffermerà ad analizzare alcune citazioni dell'Antico Testamento in seno ai Vangeli. Si considereranno quindi esempi e modelli ermeneutici di importanti commentatori quali Origene (*De principiis* IV, 2), Girolamo (*Epistola* 112), Agostino d'Ippona (*De doctrina christiana* III II, XXXIII), Tommaso d'Aquino (*Summa Theologiae Pars prima, quaestio* 1, 9-10) e Lutero (*Prefazione all'Antico Testamento*), attraversando l'età patristica, il medioevo e l'epoca moderna. A partire dal documento della Pontificia commissione biblica su "Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana" (Vaticano, 2001) si richiameranno infine i principali metodi e approcci della pratica dell'esegesi contemporanea.

Letture:

BRUEGGEMANN, W., "Old Testament Theology", in J.W. Rogerson – J.M. Lieu (edd.), *The Oxford Handbook of Biblical Studies*, Oxford: Oxford University, 2006, 675-697.

REVENTLOW, H., "Fra i testamenti", in *Storia dell'interpretazione biblica*, vol. 1, Casale Monferrato: Piemme, 1999, 31-65.

Finanziato da



Patrocinato da



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2019

PRIMA SESSIONE: 9.00-13.00

CLAUDIO GIANOTTO (Università di Torino)

Esegesi storico-critica del Nuovo Testamento

1. Cenni di storia degli studi; 2. il contesto storico del NT; 3. la critica del testo; 4. la critica delle fonti; 5. storia delle forme, storia della tradizione, storia della redazione; 6. l'apporto degli studi socio-antropologici; 7. studio di un caso: la formazione del "vangelo tetramorfo".

Lecture:

D.R. LAW, *The Historical-Critical Method. A Guide for the Perplexed*, Continuum, London 2012

R. FABRIS, *Esegesi storico-critica della Bibbia*, pp. 852-867.

SECONDA SESSIONE: 14.00-18.00

ANTONIO CACCIARI (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)

Lineamenti di storia dell'esegesi neotestamentaria

Prima parte:

1. Nozioni generali su esegesi e critica testuale in relazione al Nuovo Testamento; 2. alcune tappe nella storia dell'esegesi neotestamentaria; 3. le origini e la tarda antichità: esegesi tipologica; esegesi giudeocristiana; esegesi gnostica; la scuola esegetica alessandrina e quella antiochena; 4. dal medioevo all'età moderna.

Seconda parte:

1. Gli albori dell'esegesi storico-critica. L'età del Razionalismo (Grozio, Spinoza, Simon); 2. l'età dell'Illuminismo: Reimarus, Lessing, Herzer, Griesbach; 3. il secolo XIX: Strauß, Baur; 4. la Religionsgeschichtliche Schule: Bousset; 5. linee principali dell'esegesi neotestamentaria dal sec. XX a oggi.

Lecture:

FURNISH, V.P., *The Historical criticism of the New Testament: a survey of origins*, «The Bulletin of the John Rylands Library», 56, 1974, 336-370.

BROWN, R.E.-FITZMYER, J.A.-MURPHY, R.E., *Nuovo grande commentario biblico*, Queriniana, 2002.

Finanziato da



Patrocinato da



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



SABATO 23 NOVEMBRE 2019

SESSIONE UNICA: 9.00-13.00

SAMUELA GLORIA PAGANI (Università del Salento)

Esegesi storico-critica del Corano

Fino ad anni recenti, i ricercatori che hanno applicato il metodo storico-critico allo studio del Corano hanno concentrato la loro attenzione più sull'analisi del testo e sulla ricerca di fonti o paralleli nella Bibbia e nella letteratura post-biblica che sulla storia della ricezione. La tradizione esegetica musulmana è stata considerata più o meno irrilevante ai fini dell'indagine storico-critica, a causa della sostanziale differenza fra i paradigmi epistemologici della ricerca storica moderna e l'orientamento teologico dell'esegesi medievale. Più di recente, importanti progressi nello studio dell'esegesi musulmana hanno portato a rivalutare l'importanza di questa tradizione per la comprensione del testo e della sua storia. Nella prima parte di questa lezione, dopo una introduzione alla storia degli studi, verrà proposta una descrizione dell'approccio ermeneutico caratteristico della cosiddetta esegesi "tradizionale", quella cioè che è costruita sulla base delle tradizioni esegetiche attribuite al Profeta stesso, o ai musulmani delle prime generazioni (VII-VIII secolo). Nella seconda parte, si prenderà in esame un corpus di narrazioni relative alla storia della rivelazione del Corano e della sua codificazione. Il modo in cui queste tradizioni raccontano la storia del testo aiuta a mostrare che l'esegesi musulmana ha contribuito a mantenere aperte le possibilità interpretative del testo anche perché ha conservato memoria dei conflitti e dei negoziati che hanno accompagnato la sua genesi.

Lecture:

NEUWIRTH A., *The Qur'an and Late Antiquity. A Shared Heritage*, transl. Samuel Wilder, Oxford: University Press, 2019, cap. 1 (pp. 33-64) e cap. 4 (pp. 139-162).

Lecture propedeutiche:

DE PRÉMARE, A.-L., *Alle origini del Corano*, ed. italiana a cura di Caterina Bori, Carocci, Roma 2014

COMERRO, V. *Les traditions sur la constitution du mushaf de 'Uthman*, Ergon – Orient-Institut, Beirut 2012

Finanziato da



Patrocinato da



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace,
Aima Mater Studiorum Università di Bologna –
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



VENERDÌ 6 DICEMBRE 2019

PRIMA SESSIONE: 9.00-13.00

MASSIMO CAMPANINI (Accademia Ambrosiana di Milano)

Storia del commentario coranico

La *vox populi* afferma che nell'Islam non esisterebbe analisi critica del testo sacro; in realtà il Corano è stato commentato già dopo la morte del Profeta. Il commentario coranico sconta due difficoltà metodologiche: 1) nonostante sia ricco di centinaia di titoli, solo una piccola parte dei commentari classici è stata pubblicata; 2) man mano ci si avvicina alla contemporaneità, il commentario manca di un contesto critico soddisfacente. Si evidenzierà innanzi tutto la differenza tra *tafsir* (il commentario tradizionale, linguistico, storico, prosopografico, etc.) e *ta'wil* (il commentario ermeneutico, soprattutto filosofico e mistico). Consecutivamente si considereranno alcuni *tafsir* classici tradizionali (Tabari, Zamakhshari e Suyuti in particolare) e l'approccio ermeneutico filosofico (Averroè) e misticheggiante (Ghazali). Il focus si rivolgerà infine al commentario contemporaneo che, emergendo da un pensiero della praxis, acquista spesso valenza riformistica: dalla critica testuale di Nasr Abu Zayd alla ermeneutica tematica di Fazlur Rahman, dall'esegesi rivoluzionaria di Hasan Hanafi al *tafsir* militante del Fratello musulmano Sayyid Qutb.

Lecture:

CAMPANINI, M., *Il Corano e la sua interpretazione*, Laterza 2016 (selezione di capp.)

SECONDA SESSIONE: 14.00-17.00

LAURA RIGHI (Fondazione per le scienze religiose "Giovanni XXIII")

Seminario di lettura

Finanziato da



Patrocinato da



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



SABATO 7 DICEMBRE 2019

PRIMA SESSIONE: 10.00-13.00

ALBERTO MELLONI (Università di Modena e Reggio Emilia-Fondazione per le scienze religiose "Giovanni XXIII")

Seminario di introduzione alla storia delle comunità di fede

SECONDA SESSIONE: 14.00-18.00

SAVERIO CAMPANINI (Alma Mater Studiorum-Università di Bologna)

Storia dell'ebraismo antico e medievale

La lezione si articolerà in due parti: nella prima parte si offriranno cenni storici sull'Israele antico, sulla formazione del canone biblico e sull'ebraismo in età ellenistica e romana. Saranno delineate le idee fondamentali che in questo lunghissimo arco storico si sono consolidate: il popolo, il patto, la terra. La transizione con la seconda parte del corso sarà incentrata sulla formazione del giudaismo rabbinico e sull'idea messianica. La seconda parte del corso sarà invece dedicata alla diaspora, nelle sue articolazioni geografiche (orientale, sefardita, ashkenazita e italiana) con cenni sullo sviluppo della filosofia ebraica medievale e sulla *qabbalah*.

Lecture:

MERLO, P., *Storia di Israele e Giuda*, in Id., *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria*, Carocci, Roma 2008, pp. 49-68.

TAMANI, G., *Il giudaismo nell'età medievale*, in G. Filoramo (a cura di), *Ebraismo e cristianesimo*, Laterza, Bari 1995, pp. 133-158.

Finanziato da



Patrocinato da



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace,
Alma Mater Studiorum Università di Bologna -
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



VENERDÌ 13 DICEMBRE 2019

PRIMA SESSIONE: 9.00-13.00

GADI LUZZATTO VOGHERA (Fondazione Centro Documentazione Ebraica Contemporanea)

Storia dell'ebraismo moderno e contemporaneo

La lezione si propone di inquadrare sul piano sociale, culturale, religioso e politico la storia degli ebrei in età moderna e contemporanea a partire dal processo di emancipazione a margine della rivoluzione francese. Un incontro/confronto con la civiltà europea che passa attraverso un processo di secolarizzazione che travolse tutti i gruppi religiosi, comprese le comunità ebraiche, con conseguenze ben delineabili sul piano religioso e sociale. La conoscenza generale del quadro complessivo della vicenda storica delle comunità ebraiche moderne e contemporanee, al di là della doverosa riflessione sulla memoria della Shoah e del costante riferimento all'ideologia antisemita, volgerà lo sguardo sulle dinamiche che hanno condotto alla nascita dello stato d'Israele e alla dialettica Diaspora/Israele che ne è la diretta conseguenza.

Letture:

LUZZATTO VOGHERA, G., *Cultura e religione nell'ebraismo della diaspora*, in Patrizia Reinach Sabbadini (a cura di), *La cultura ebraica*, Einaudi, Torino 2000, pp. 382-406.

LUZZATTO VOGHERA, G., *I rabbini in età moderna e contemporanea*, in *Le religioni e il mondo moderno*, a cura di Giovanni Filoramo, vol. II *Ebraismo* a cura di D. Bidussa, Einaudi, Torino 2008, pp.532-556.

Altre letture consigliate:

FOA, A., *Diaspora. Storia degli ebrei nel Novecento*, Laterza, Roma-Bari 2018(2).

VERCELLI, C., *Breve storia dello Stato d'Israele (1948-2008)*, Carocci, Roma 2008.

SECONDA SESSIONE: 14.00-18.00

FEDERICO ALPI (Fondazione per le scienze religiose "Giovanni XXIII")

Storia del cristianesimo antico e medievale

La lezione affronterà dal punto di vista storico i problemi posti dai primissimi secoli del cristianesimo, con particolare attenzione alla pluralità di posizioni ravvisabile fin dal I secolo d.C. Si tenterà di fornire in un quadro sintetico i tratti salienti relativi alla storia del cristianesimo fino al VII secolo, con un solido ancoraggio alle fonti e alla loro evoluzione. Soprattutto quest'ultimo aspetto, quello delle fonti, potrà fornire spunto alcune brevi aperture su una serie di problemi rimasti aperti: l'organizzazione delle prime comunità cristiane, il rapporto con il potere politico (meglio: con i poteri politici, al plurale), il rapporto con le Scritture e i diversi modi di intendere la figura di Gesù.

Letture:

PRINZIVALLI, E., *L'arianesimo: la prima divisione fra i Romani e la prima assimilazione dei popoli migranti*, in *Cristianità d'Occidente e cristianità d'Oriente*, i, pp. 31-64, 2004.

PRINZIVALLI, E., *Pontificati interrotti nella storia della Chiesa: il primo millennio*, «Chiesa e storia» 4, 4 (2014), pp. 29-54.

Finanziato da



Patrocinato da





PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



VENERDÌ 10 GENNAIO 2020

PRIMA SESSIONE: 09.00-13.00

ENRICO GALAVOTTI (Università di Chieti-Fondazione per le scienze religiose “Giovanni XXIII”)

Storia del cristianesimo moderno e contemporaneo

La lezione sarà dedicata ad approfondire la storia della Chiesa in età moderna e contemporanea attraverso il filtro dell’idea di riforma che ha attraversato questi secoli. Si toccheranno alcuni grandi momenti in cui questa idea ha preso forma (la Riforma di Lutero e la riforma cattolica; la crisi modernista; il Concilio Vaticano II; l’avvento di papa Francesco), ridefinendo il profilo del cristianesimo, ma anche suscitando violente opposizioni; la seconda parte della lezione sarà dedicata particolarmente ad approfondire il tema della riforma attraverso la vicenda di Angelo Giuseppe Roncalli/Giovanni XXIII.

Lecture:

G. ALBERIGO, *Dal bastone alla misericordia. Il magistero nel cattolicesimo contemporaneo (1830-1980)*, «Cristianesimo nella Storia», 2 (1981), pp. 487-521.
G. ALBERIGO, *La profezia di Papa Giovanni*, Edizioni Qiqajon, 1983.

SECONDA SESSIONE: 14.00-18.00

ROSANNA BUDELLI (Fondazione per le scienze religiose “Giovanni XXIII” - Biblioteca La Pira)

Storia dell’Islam medievale

L’arco di tempo che coprirà la lezione va dal VI al XIII secolo, e cioè dalla nascita di Muḥammad (570 c.) alla caduta del califfato abbaside (1258), spesso definito *the Golden Age of Islam*. L’aggettivo ‘medievale’ cui fa riferimento il titolo – strettamente legato alla storia dell’Europa, nel suo significato letterale e traslato – è dunque da intendersi, in questo contesto, in senso puramente temporale generico. Si tratta di circa settecento anni di storia che vedono la formazione e la rapida espansione di una nuova entità politico-religiosa nonché la nascita di una brillante civiltà che, in poco tempo, raggiunse il suo apice. All’interno di questo periodo densissimo di avvenimenti, tenderemo di focalizzare la nostra attenzione specialmente su quattro aspetti: 1) l’analisi delle fonti che trattano della biografia del profeta, con particolare riferimento agli episodi più salienti della sua missione; 2) la costruzione dell’istituto califfale; 3) il cosiddetto ‘movimento delle traduzioni’ ossia il fenomeno che contribuì alla conoscenza dei saperi pregressi, aprendo nuove prospettive per la ricerca e la scoperta scientifica; 4) i rapporti con l’Altro nelle cronache arabe delle prime Crociate.

Lecture:

M. IBN ĠARĪR AL-ṬABARĪ, *Vita di Maometto* (a cura di S. Noja), Milano: BUR Biblioteca Universale Rizzoli, 2002.
A. HOURANI, *Storia dei popoli arabi. Da Maometto ai nostri giorni*, Milano: Oscar Mondadori, 1998 (le prime due parti).

Finanziato da



Patrocinato da



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura
Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace, Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, Bologna, Italy

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



SABATO 11 GENNAIO 2020

SESSIONE UNICA: 9.00-13.00

LEILA EL HOUSSE (Università degli Studi di Firenze)

Storia dell'Islam moderno e contemporaneo

Il modulo si prefigge di approfondire la comprensione della storia contemporanea, attraverso la decostruzione dello stereotipo orientalista, delle istituzioni e delle società dei paesi MENA (Medio Oriente e Nord Africa) nonché del complesso sistema di relazioni internazionali di cui l'area è al centro. Saranno affrontati a tal proposito le cause della caduta dell'Impero ottomano, le politiche del colonialismo e il processo di decolonizzazione, il nazionalismo arabo, le minoranze, l'evoluzione dello Stato in Nord Africa e Medio Oriente e le rivolte arabe.

Letture:

M. EMILIANI, *Medio Oriente: una storia dal 1918 al 1991*, cap. 9, pp. 268-308.

E. SAID, *Orientalismo*, La Feltrinelli, Milano 2003, cap. 3, pp. 199-326.

VENERDÌ 24 GENNAIO 2020

PRIMA SESSIONE : 10.00-13.00

LAURA RIGHI (Fondazione per le scienze religiose "Giovanni XXIII")

Seminario di lettura del modulo II – Storia e culture

SECONDA SESSIONE: 14.00-17.00

SALVATORE NATOLI (Università di Milano Bicocca)

Seminario di introduzione al modulo III – Dottrine

Finanziato da



Patrocinato da



Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace,
Alma Mater Studiorum Università di Bologna –
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



SABATO 25 GENNAIO 2020

SESSIONE UNICA: 9.00-13.00

FRANCESCA CALABI (Università di Pavia)

Teologia e filosofia ebraica antica

La filosofia entra a pieno titolo nella tradizione ebraica al momento dell'incontro con categorie culturali greche. E' nel periodo ellenistico che autori quali Aristobulo e Filone di Alessandria utilizzano coscientemente e sistematicamente categorie filosofiche per la loro elaborazione. In precedenza si può parlare più propriamente di ambiti teorici, forme sapienziali e di pensiero, tesi conoscitive.

Nel corso della lezione ci si soffermerà soprattutto sul periodo tra il secondo secolo a.e.v e il secondo secolo e.v, facendo, però, riferimento anche a momenti sapienziali precedenti.

I principali temi trattati saranno:

1. ispirazione e autorità del testo biblico: le traduzioni; 2. esegesi e interpretazione: letteralità e allegoria (es. Adamo, Eva e il serpente); 3. sapienza e rivelazione: Mosè; 4. sapienza, *logos*, figure di mediazione; 5. morte, immortalità, memoria; 6. eternità del mondo/ creazione dal nulla, origine/ fine del mondo.

Lecture:

G. BOCCACCINI, *La Lettera di Aristeo. Un giudaismo dialogico di fronte alla paideia greca*, in Id., *Il medio giudaismo*, Genova, Marietti, 1993, pp. 122-145.

A scelta:

F. CALABI, *Filone di Alessandria tra Bibbia e filosofia*, in *Due grandi sapienze. Bibbia ed ellenismo*, Biblia, Settimello 2002, pp. 231- 260.

oppure:

R. RADICE, *Philo's Theology and Theory of Creation*, in A. Kamesar, *The Cambridge Companion to Philo*, Cambridge, Cambridge University Press, 2009, pp. 124-145.

oppure:

C. TERMINI, *Philo's Thought within the Context of Middle Judaism*, in A. Kamesar (ed), *The Cambridge Companion to Philo*, Cambridge, Cambridge University Press, 2009, pp. 95-123.

Finanziato da



Patrocinato da



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2020

PRIMA SESSIONE: 9.00-13.00

LUCIANA PEPI (Università di Palermo)

Teologia e filosofia ebraica medievale e moderna

Nella parte introduttiva della lezione, dopo aver affrontato la problematica questione della definizione di “filosofia ebraica”, si esamineranno le caratteristiche di quest’ultima ed alcuni temi principali, soprattutto: la visione dell’essere umano, il suo rapporto con il creato, con il prossimo e con Dio, le capacità gnoseologiche e i limiti dell’intelletto umano, la possibile conoscenza di Dio, gli attributi divini, la teologia negativa, l’*imitatio Dei*. Si approfondirà il rapporto filosofia-teologia nelle sue diverse declinazioni. Come attività sulle fonti si analizzeranno alcuni passi della *Guida dei perplessi* di Mosè Maimonide, tratti dai capitoli 31,32, 50, 54, 59 della prima parte e dai capitoli 51 e 54 della terza parte e brani di *Dio alla ricerca dell’uomo* di Abraham Jehoshua Heschel, in particolare il secondo paragrafo del primo capitolo: *Filosofia e teologia* e il nono paragrafo dell’undicesimo capitolo, intitolato *Disparità tra esperienza ed espressione*.

Letture:

MOSÈ MAIMONIDE, *Guida dei perplessi*, Utet, 2003, I, 31,32,50,54,59; III, 51,54 (capp. a scelta).

ABRAHAM JEHOSHUA HESCHEL, *Dio alla ricerca dell’uomo*, Borla, 1983, 1, 2; 11, 9 (capp. a scelta).

SECONDA SESSIONE: 14.00-18.00

DAVIDE DAINESE (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)

Teologia e filosofia cristiana antica

Si affronteranno alcune delle questioni che configurano i nodi mai sciolti della cristologia dal II al VI secolo d.C. Più in particolare, si cercherà di mettere a fuoco il modo con cui le ragioni della politica ecclesiastica hanno rappresentato provvisorie soluzioni a problemi che, essenzialmente, sono di natura teologica e filosofica. Nel concreto, si passeranno in rassegna le fonti della storia conciliare (atti e decisioni) da Nicea I (325) al II Concilio di Costantinopoli (553), per comprendere soprattutto quali questioni residuali, emerse nel tentativo di risolvere la relazione intradivina Padre-Figlio nel quadro della crisi ariana del IV secolo, tornano – quasi carsicamente – nel V a proposito della crisi cristologica. La discussione dei temi affrontati prevederà ed essenzialmente verterà sull’esame del ruolo giocato dalle dottrine protologiche, etiche ed escatologiche nella Tarda Antichità.

Letture (due a scelta):

D. DAINESE, *Dio da Dio*, in *Costantino I*, a c. di A. Melloni, E. Prinzivalli, S. Ronchey, Roma, Treccani, 2013, vol. II, pp. 149-161

M. SIMONETTI, *La crisi ariana nel IV secolo*, Roma, Institutum Patristicum “Augustinianum”, 1975, pp. 1-160

G. LETTIERI, *Costantino nella patristica latina tra IV e V secolo*, in *Costantino I*, a c. di A. Melloni, E. Prinzivalli, S. Ronchey, Roma, Treccani, 2013, vol. II., 163-176

Per un approfondimento:

D. DAINESE, *Passibilità divina*, Roma, Città Nuova, 2012

Finanziato da



Patrocinato da



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace,
Alma Mater Studiorum Università di Bologna –
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



SABATO 8 FEBBRAIO 2020

SESSIONE UNICA: 09.00-13.00

RICCARDO SACCENTI (Università di Bergamo)

Teologia e filosofia cristiana medievale e moderna

Fra XII e XIII secolo, nel quadro culturale di un'Europa segnata dalla presenza di 'scuole' e dalla nascita delle prime università, diviene centrale una riflessione sulla natura del sapere legato allo studio e alla comprensione della Scrittura, delle verità credute per fede e del loro valore sia conoscitivo che pratico. La questione *utrum theologia sit scientia* ('se la teologia sia una scienza'), declinata e articolata in una pluralità di forme, rappresenta un nodo costante per l'Europa latina fra XI e XV secolo. Essa vede intrecciarsi questioni di ordine filosofico ed epistemologico ad implicazioni ed esigenze di ordine dottrinale e religioso, oltre a determinare una pluralità di possibili modi di esprimere e concepire una realtà, quella della *christianitas* medievale dove il piano secolare e quello spirituale, pur distinti fra loro, si intrecciano in una dinamica storica inscindibile. La lezione intende mostrare l'evoluzione della nozione di *theologia* attraverso l'Europa delle scuole e delle università fino a quella che vede i primi significativi esempi di applicazione delle forme culturali dell'umanesimo allo studio della Scrittura o delle verità di fede. Attraverso uno studio seminariale di carattere storico-critico di alcuni testi chiave di autori che hanno esplicitamente tematizzato i nodi del rapporto fra teologia e sapere nei secoli tardomedievali, si intende focalizzare le questioni che accompagnano lo sviluppo di questa disciplina in termini di autocoscienza metodologica e ruolo culturale nel panorama dell'Europa latina. Uno sviluppo strettamente connesso con i risvolti storici di ordine religioso, politico e sociale che segnano le evoluzioni e i mutamenti che si aprono con le grandi istanze di riforma dell'XI secolo e arrivano fino alla vigilia degli eventi del 1517.

Lecture:

M.-D. CHENU, *La teologia nel XII secolo*, Jaca Book, Milano 1986

J.-P. TORRELL, *Philosophie et théologie d'après le Prologue de Thomas d'Aquin au 'Super Boetium De Trinitate'. Essai d'une lecture théologique*, in *Documenti e Studi sulla Tradizione filosofica medievale*, 10 (1999), pp. 299-353.

O. BOULNOIS, *Duns Scoto. Il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1999.

Finanziato da



Patrocinato da



Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace,
Alma Mater Studiorum Università di Bologna -
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2020

PRIMA SESSIONE: 9.00-13.00

IVANA PANZECA (Fondazione per le scienze religiose “Giovanni XXIII”- Biblioteca La Pira)

Teologia e filosofia islamica medievale

La lezione intende ripercorrere le tappe salienti del pensiero islamico medievale, prendendo in esame le differenti configurazioni del rapporto filosofia-teologia nei maggiori esponenti della *falsafa*.

Dopo una fase introduttiva dedicata a tracciare il background greco e a collocare gli autori nel loro contesto socio-culturale e storico-geografico, si analizzeranno le trattazioni più significative della fase formativa della filosofia arabo-islamica (secoli IX-XII), con particolare riguardo a quelle che vertono sulla metafisica e sul suo pieno dispiegamento con Avicenna.

L'intento è quello di presentare i punti cardine dei modelli teorici classici attraverso la rinnovata declinazione dei pensatori musulmani, che coniugano e armonizzano sapere speculativo e religioso. La tradizione manoscritta delle opere tramandateci nelle varie epoche aiuta a delineare il quadro della ricezione e della trasmissione delle dottrine, nonché l'impronta determinante che queste hanno lasciato nei secoli.

Lecture:

M. CAMPANINI, *La filosofia islamica*, La Scuola, 2016.

SECONDA SESSIONE: 14.00-18.00

MOHAMMED HASHAS (Fondazione per le scienze religiose “Giovanni XXIII”- Biblioteca La Pira- LUISS University of Rome)

Teologia e filosofia islamica moderna

La lezione si propone di fornire una panoramica delle diverse tendenze del pensiero islamico moderno, con un focus particolare sulle principali scuole teologiche e filosofiche. La rivisitazione della ricca tradizione classica, e in particolare la sua lettura nel contesto moderno – caratterizzato dal pensiero secolar-liberale e dalle scoperte scientifiche – è stato il centro della riflessione di teologi e filosofi dell'Islam e delle società a maggioranza musulmana.

Non esiste una singola ed univoca direzione di tale pensiero; esso è diversificato e non può essere riassunto nel pensiero di una sola scuola o delimitato geograficamente o. Si proporrà dunque una generale e ampia introduzione ai principali temi del pensiero islamico, sia esso teologico o filosofico, in quanto entrambi convergono nella tradizione islamica. Facendo riferimento ai principali intellettuali degli ultimi due secoli, si farà riferimento a temi e concetti propri dell'incontro con la modernità, quali: ragione, rivelazione, sovranità, stato, società, natura, ambiente, libertà e libero arbitrio, uguaglianza, democrazia, etica, diritti umani e animali e pluralismo.

Lecture (3 a scelta):

HASAN HANAFAI, *La Teologia Islamica della Liberazione*, a cura di Massimo Campanini, Milano, Jaca Book, 2018. Capitoli 3-4, pp. 67-110.

MOHAMMED HASHAS, *L'etica islamica nel paradigma di responsabilità di Taha Abderrahmane*, (traduzione a cura di Sabrina Lei) Roma, Tawasul Europe Centro per la ricerca ed il dialogo 2018, pp. 50

SEYYED HOSSEIN NASR, *Dimensions of the Islamic Intellectual Tradition: Kalām, Philosophy, and Spirituality*, in



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace, Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, Bologna, Italy

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Seyyed Hossein Nasr, *Islamic Philosophy from Its Origin to the Present: Philosophy in the Land of Prophecy*. State University of New York Press, 2006. pp. 119-164.

SHABBIR AKHTAR, *The possibility of a philosophy of Islam*, in *Routledge History of World Philosophies, Volume 1: History of Islamic Philosophy*, edited by Seyyed Hossein Nasr and Oliver Leaman. London and New York: Routledge, 1996. pp. 2065-2077.

HASSAN HANAFI, *From Orientalism to Occidentalism*, n.d. (excerpt, pdf available, www.forstschrift-weltweit.de)

MOHAMMED HASHAS, *Abdolkarim Soroush: The Neo-Mu'tazilite that Buries Classical Islamic Political Theology in Defence of Religious Democracy and Pluralism*, «Studia Islamica» 109 (2014), pp. 47-73.

Per un approfondimento:

Fatema Mernissi: *The Pride of Islamic Feminism in Modern Times*, 30 November 15, <http://www.resetdoc.org/story/00000022606>

MOHAMED ARKOUN, *Unveiling Orthodoxy and Hegemony through Spiritual Responsibility*, 10 Sept. 2015, <http://www.resetdoc.org/story/00000022581>

NASR HAMID ABU ZAYD, *A Theologian Confronting Hijackers of the Quran*, 10 Sept. 2015, <http://www.resetdoc.org/story/00000022580>

MOHAMED ABED AL JABRI, *The Future of the Arab World?* 27 December 2014, <http://www.resetdoc.org/story/00000022474>

SABATO 22 FEBBRAIO 2020

PRIMA SESSIONE: 10.00-13.00

LAURA RIGHI (Fondazione per le scienze religiose “Giovanni XXIII”)

Seminario di lettura del modulo III – Dottrine

SECONDA SESSIONE: 14.00-17.00

ALBERTO MELLONI (Università di Modena e Reggio Emilia - Fondazione per le scienze religiose “Giovanni XXIII”)

Seminario di introduzione al modulo IV – Tradizioni e pratiche contemporanee

Finanziato da



Patrocinato da



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



GIOVEDÌ 5 MARZO 2020

PRIMA SESSIONE: 14.00-18.00

MICHELE SARFATTI (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea)

I caratteri generali della Shoah e la sua attuazione in Italia

La Shoah fu la persecuzione antiebraica attuata in Europa negli anni Trenta-Quaranta del Novecento dalla Germania nazista e da un numero crescente di Stati, Italia compresa.

La persecuzione iniziò ovunque con la revoca di diritti (all'istruzione, al lavoro, ecc.) e culminò nell'attuazione dello sterminio generalizzato degli ebrei, che fu interrotto dal successo degli Alleati e delle Resistenze, nel 1945.

L'Italia fascista introdusse una dura legislazione antiebraica nel settembre-novembre 1938, con l'obiettivo finale di espellere gli ebrei dal Paese. La persecuzione ebbe un'impostazione razzistico-biologica. Nel settembre 1943, nell'Italia centro-settentrionale sotto l'occupazione tedesca e la Repubblica sociale italiana, ebbero inizio gli arresti e le deportazioni nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Lecture:

M. Sarfatti, *La persecuzione antiebraica nel periodo 1938–1943 e il suo difficile ricordo*, in Anna Lisa Carlotti (a cura di), *Italia 1939–1945. Storia e memoria*, Vita e Pensiero, Milano 1996, pp. 73–8

M. Sarfatti, *La persecuzione antiebraica in Italia*, in «Il presente e la storia», n. 94, dicembre 2018, pp. 27-37.

Finanziato da



Patrocinato da



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace,
Aima Mater Studiorum Università di Bologna –
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



VENERDÌ 6 MARZO 2020

PRIMA SESSIONE : 09.00-13.00

MARCO MORSELLI (Amicizia ebraico-cristiana)

Dialogo ebraico-cristiano

La Conferenza di Seelisberg (1947), l'incontro tra Jules Isaac e Giovanni XXIII (1960) e la dichiarazione conciliare *Nostra Aetate* (1965) hanno dato inizio al dialogo ebraico-cristiano. Quali sono le prospettive attuali e quali le sfide per il futuro? Cercheremo di dare risposta a queste domande soprattutto esaminando il pensiero di Rav Elia Benamozegh (1823-1900) e presentando *La Bibbia dell'Amicizia* (2019): un'opera nella quale ebrei e cristiani leggono e commentano insieme la Torah.

Lecture:

M. Cassuto Morselli e G. Maestri, *Elia Benamozegh nostro contemporaneo*, Marietti, Genova 2017, pp. 93-127.
AA. VV., *La Bibbia dell'Amicizia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019, pp. 5-26.

SECONDA SESSIONE: 14.00-18.00

ALBERTO MELLONI (Università di Modena e Reggio Emilia – Fscire)
FEDERICO RUOZZI (Università di Modena e Reggio Emilia – Fscire)

Lezioni sul concilio Vaticano II (1959-1965)

Il Vaticano II (1962-1965) ha plasmato il volto del cattolicesimo contemporaneo, il suo rapporto con la contemporaneità e con le altre religioni, e ha segnato in modo indelebile la vita delle comunità cristiane. Maturava la decisione di convocare un nuovo concilio – considerato da molti settori ormai inutile dopo il primato e l'infallibilità papale sancita al Vaticano I – un anziano papa bergamasco, Giovanni XXIII, eletto sul soglio di Pietro in un'ottica di un pontificato di transizione, che facesse decantare le tensioni maturate negli anni difficili della guerra e del dopoguerra, e rimettesse in moto il normale funzionamento della macchina vaticana.

Le lezioni ripercorreranno la lunga fase di preparazione, il lavoro di normalizzazione operato dalla curia e l'apertura dei lavori, la riscrittura del regolamento, i quattro periodi successivi – scanditi non solo dalla morte di Giovanni XXIII e dall'elezione di Paolo VI (si può a ben ragione parlare di un concilio di papa Giovanni e uno di Paolo VI), ma anche dall'emergere di una più piena e matura coscienza conciliare dell'assemblea, rispetto ad abitudini passate –, i documenti approvati e il modo in cui si arriva alle loro redazioni finali, fino alla sua conclusione, nel dicembre del 1965, quando, di fatto, si apre un'altra fase, non meno importante, quella del post-concilio. Spazio verrà dedicato anche all'opera di storicizzazione del Vaticano II, condotta da una équipe internazionale di storici a partire dagli anni Ottanta che ha portato alla redazione dei cinque volumi della *Storia del concilio Vaticano II*, tradotti in sette lingue. Quello che è stato definito come "l'evento concilio" verrà analizzato a partire da una serie di fonti: ecclesiastiche e diplomatiche, diaristiche e private, giornalistiche e audiovisive, sonore e fotografiche, al fine di restituire una ricostruzione del Vaticano II meno superficiale e piatta.

Lecture:

A. Melloni, *Il Vaticano II e la sua storia. Introduzione alla nuova edizione 2012-2014*, in *Storia del Concilio Vaticano II: vol. 1: il cattolicesimo verso una nuova stagione*, diretta da G. Alberigo, a cura di A. Melloni, Il Mulino, Bologna 2012, pp. IX-LXX.
G. Alberigo, *Breve storia del concilio Vaticano II*, il Mulino, Bologna 2005 (nuova edizione 2012)

Lecture consigliate

Finanziato da



Patrocinato da



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace,
Aima Mater Studiorum Università di Bologna –
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy



Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- G. Alberigo, *Transizione epocale. Studi sul Concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2009, pp. 895;
A. Melloni, *Il concilio e la grazia*, Milano, Jaca Book, 2016;
Storia del concilio Vaticano II, diretta da G. Alberigo, a cura di A. Melloni, Il Mulino/Peeters, Bologna 1995-2001
(nuova edizione 2012-2015), 5 voll.
Atlante del Concilio Vaticano II, diretto da A. Melloni, a cura di F. Ruozi e E. Galavotti, Jaca Book, Milano 2015.

VENERDÌ 20 MARZO 2020

SESSIONE UNICA: 14.00-18.00

GIANFRANCO BRUNELLI («Il Regno»)

Chiesa e politica: la nuova questione cattolica

Orfani di un grande passato. Di tanto in tanto, torna sui *media* il tema del rapporto tra cattolici e politica. Dopo l'esperienza storica della Democrazia cristiana (DC) è una questione irrisolta. Quei giorni sono passati. E tuttavia la questione rimane. Il cattolicesimo politico è stato certamente la forma con la quale il cattolicesimo ha espresso in Italia una creatività capace d'incidere sulla cultura comune e sulla ridefinizione delle istituzioni dopo la tragedia del fascismo.

Attraverso la forma partito della DC, i cattolici italiani hanno dato un contributo decisivo all'affermazione della democrazia nel nostro paese. Nello stesso tempo, l'Italia, divenuta unitaria e repubblicana, e sede del papato, grazie ai cattolici al governo ha dato un contributo fondamentale all'affermazione della democrazia come orizzonte indispensabile per la Chiesa e il cristianesimo contemporaneo.

Oggi spetta alla Chiesa italiana fare sintesi dei punti più alti della propria storia, recependo l'insegnamento di papa Francesco di fronte ai cambiamenti radicali in corso. Senza entrare direttamente in politica o formulare opzioni di parte o creare un proprio strumento partitico come in passato, la Chiesa può chiamare a raccolta tutte le coscienze, innanzitutto quelle dei credenti, invitandoli a una nuova stagione di responsabilità personale attorno ad alcuni valori condivisi.

Molte sono le modalità. Dalla partecipazione singola di cattolici nell'ordine politico all'interno dei diversi soggetti politici, alla costruzione di reti di comunicazione, d'analisi, di discussione tra gruppi, movimenti e associazioni di cattolici che agiscono singolarmente e in modo organizzato nell'ordine sociale.

Lecture:

- G. Brunelli, *Prima noi, poi gli italiani. Il degrado della nostra democrazia*, «Il Regno-Attualità», 2, 2019, 1-2.
G. Brunelli, *Il tempo di un sinodo nazionale*, «Il Regno-Attualità», 4, 2019, 119-123.
G. Brunelli, *La nuova questione cattolica. Rileggere le stagioni passate per interpretare una stagione politica inedita*, «Il Regno-Attualità», 20, 2019, 577-578.

Finanziato da



Patrocinato da



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace,
Aima Mater Studiorum Università di Bologna -
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



SABATO 21 MARZO 2020

SESSIONE UNICA: 09.00-13.00

RENZO GUOLO (Università di Padova)

Islam e fondamentalismi

La lezione affronta il tema del fondamentalismo islamico, a partire dalla genesi dei movimenti neotradizionalisti e radicali nel XX secolo, sia sunniti che sciiti. Di tali movimenti saranno esaminati i fondamenti dottrinari, le scelte politiche, le dimensioni organizzative, le strategie di mobilitazione: nel tentativo di evidenziare, oltre che divergenze e convergenze, l'impatto del loro agire nella scena nazionale e internazionale.

1. Alle origini dei movimenti islamisti contemporanei- I Fratelli Musulmani- Le teorie di Qutb- La nascita dei gruppi radicali - La costellazione jihadista- Jihad nazionale e jihad globale-
2. Da Al Qaeda all'Isis- La scelta della Fratellanza: predicazione e partecipazione - Il caso sciita: dalla Repubblica Islamica d'Iran all'Hezbollah libanese - L'islamonazionalismo- La fascinazione per la morte- Il radicalismo in Occidente.

Letture:

E. Pace, R. Guolo, *I fondamentalismi*, Laterza, 2002. pp. 29-61

O. Roy, *Generazione Isis*, Feltrinelli, 2017, pp. 9-28

Finanziato da



Patrocinato da



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



VENERDÌ 3 APRILE 2020

SESSIONE UNICA: 14.00-18.00

ALESSANDRO CANCIAN (The Institute of Ismaili Studies)

Islam, sciismo e la questione dell'autorità politica e religiosa in Iran: elementi storici e ramificazioni nell'epoca moderna e contemporanea

Senza intendere semplificare la complessità della vita sociale e politica dell'Iran moderno e contemporaneo, leggendo con una sensibilità orientalistica e riduzionista fenomeni d'oggi come riproposizione di strutture e istituzioni antiche di secoli, in questo incontro proporremo una introduzione all'Islam iraniano e ci soffermeremo su quegli elementi dello stesso che hanno delle conseguenze nell'Iran del ventesimo e ventunesimo secolo.

Senza esagerare e con le necessarie cautele, l'Iran è pur sempre, oggi, uno Stato non meramente orientato dal fenomeno religioso. La Repubblica Islamica dell'Iran si rappresenta anzi come un attore della storia religiosa dell'Islam, un protagonista di fatto e di diritto di quella ierostoria che comincia nel momento stesso in cui lo sciismo, nel secondo secolo dalla nascita dell'Islam (circa il secolo IX d.C.), acquisisce la consapevolezza di essere un fenomeno religioso distinto da quello maggioritario che finirà per definirsi sunnita. Non solo, anzi, fenomeno distinto, bensì legittimo depositario dell'Islam originario. In questo senso, la Repubblica Islamica si racconta come un capitolo fondamentale di quella storia religiosa cominciata con la proclamazione della missione profetica di Muhammad.

Lo sciismo, nella sua declinazione oggi maggioritaria in Iran di 'duodecimano' (nel quale cioè i 'Dodici Imam' che succedono a Muhammad alla guida della comunità musulmana rivestono un ruolo centrale non solo dal punto di vista sociale, ma anche e soprattutto da quello spirituale, cosmico e iniziatico) avrà quindi un luogo privilegiato nel corso dell'incontro. Tuttavia, sebbene la Persia sia effettivamente quasi sempre stata centrale per il fenomeno religioso sciita, è il caso di sottolineare che essa non è sempre stata maggioritariamente tale. Un ruolo importante nella preservazione di elementi centrali dell'ethos dello sciismo iraniano lo ha avuto quel fenomeno che potremmo classificare, per brevità, alla voce 'misticismo', nelle sue varie forme: il sufismo organizzato, il ruolo della poesia mistica, i rapporti tra il sufismo iranico o 'iranizzante' e il potere temporale in tutta l'area indoiranica, l'esoterismo sciita non-sufi e le forme di autorità spirituali millenaristiche e rivoluzionarie emergenti nel XIX secolo.

I partecipanti saranno così condotti all'interno dell'edificio spirituale dell'Islam iraniano, dalle sue origini fino ai secoli recenti. In particolare per quanto concerne gli ultimi tre secoli, si affronterà il caso paradigmatico di due conflitti, o per meglio dire due dialettiche che sono periodicamente esplose in conflitti più o meno aperti: quello tra 'tradizionisti' (*akhbari*) e 'razionalisti' (*usuli*), che pur radicato in dibattiti originati a partire dal X secolo, si è concluso nel XVII secolo con la vittoria dei razionalisti; e quello tra il sufismo organizzato, tornato in Persia dopo una sorta di esilio indiano alla fine del XVII secolo, e i dottori della legge 'razionalisti'. Questo conflitto, in particolare, continua fino al giorno d'oggi nel contesto della Repubblica Islamica, impegnata in alcune sue componenti in una campagna di contenimento del più importante ordine sufi del paese, l'ordine Ni'matollahi Gonabadi. Quest'ultimo rappresenterà un caso di studio che osserveremo in particolare dettaglio.

Lecture:

N. Haider, "Twelver Shī'ism and the problem of the Hidden Imam", in N. Haider, *Shī'ī Islam: An Introduction*, capitolo 7 (Cambridge, 2014), pp. 145-165

"Una disperazione militante: il paradosso della teoria imamita del potere temporale nel tempo dell'occultazione dell'Imam", in A. Cancian (ed.), *L'Iran e il tempo. Una società complessa*, Jouvence: Roma, 2008, pp. 63-121

Finanziato da



Patrocinato da



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace,
Aima Mater Studiorum Università di Bologna -
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy



Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PluReS

MASTER IN
PLURALISMO RELIGIOSO
E SAPERE STORICO



Lecture consigliate:

'The Modernization of 'Irfan', in A. Anzali, *Mysticism in Iran: the Safavid Roots of a Modern Concept*, capitolo 6 (Columbia, South Carolina, 2017), pp. 196-228.

SABATO 4 APRILE 2020

PRIMA SESSIONE: 10.00-13.00

LAURA RIGHI (Fscire)

Seminario di lettura – conclusione modulo IV

POMERIGGIO

Evento pubblico conclusivo

Presentazione del libro di PAOLO NASO

“Le religioni sono vie di pace”. Falso!

Finanziato da



Patrocinato da



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Cattedra Unesco sul Pluralismo Religioso e la Pace,
Aima Mater Studiorum Università di Bologna –
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII,
Bologna, Italy



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna